

PIANO STRATEGICO 2019-2021

Introduzione

Il Piano Strategico è un documento programmatico significativo per la vita di un'Istituzione: traccia una rotta, identifica strumenti, individua degli approdi di medio e lungo periodo.

Presentarlo a ridosso, di un appuntamento significativo per la vita dell'Ateneo, coincidente con la conclusione del mandato rettorale, lo connota, poi, di ulteriore significato.

Innanzitutto, consolidare la rotta fino a ora seguita che ha portato l'Ateneo a essere virtuoso, competitivo e punto di riferimento, nazionale e internazionale, rispetto alla missione poliforme cui deve attendere rispetto alla ricerca scientifica, all'alta formazione, alla diffusione e alla valorizzazione dei risultati e dei prodotti della conoscenza, ai temi del public engagement e dello sviluppo socio-economico.

Ulteriore significato è la consapevolezza del momento storico per la vita dell'Ateneo. Il Piano strategico di norma ha una previsione triennale, esporla compiutamente in questa versione ridurrebbe il documento a mero adempimento formale, pertanto la proposta è di assumerlo come testo aperto, progressivo modificabile, pronto ad accogliere le nuove sollecitazioni e visioni che a partire dai prossimi mesi segneranno la vita dell'ateneo fridericiano.

Per questi motivi il Piano Strategico 2019-2021, si pone in continuità e a complemento del precedente Piano 2016-2018, individua ulteriori declinazioni per quegli stessi obiettivi nonché alcuni *leading edge project* sui quali l'Ateneo è impegnato, ovvero:

- Dipartimenti di eccellenza;
- Scuola Superiore Meridionale;
- Competence Center Industria 4.0 "MedITech";
- le Accademy

Va da sé che tutte le azioni di consolidamento e di ammodernamento dell'Ateneo hanno coinvolto e continueranno a coinvolgere l'intera comunità fridericiano, la quale è chiamata a essere artefice e alfiere del cambiamento, che, a un tempo, è culturale, organizzativo e relazionale.

Da qui anche la scelta di presentare il Piano Strategico 2019-2021, come un documento progressivo dove i macro obiettivi individuati rappresentano più che risultati da raggiungere in termini quanti/qualitativi delle tracce di lavoro su cui modellare l'agire e allineare scelte e decisioni a ogni livello e in ogni ambito.

A tal fine il Piano è presentato secondo il modello degli *executive summary*, riporta schematicamente una *swot analysis*, la descrizione dei *leading edge projects*, nonché i macro-obiettivi per ciascuno degli ambiti istituzionali di un Ateneo (didattica, ricerca, terza missione, organizzazione e sviluppo) per ciascuno dei quali vengono proposte le declinazioni in azioni e l'individuazione degli indicatori.

IL RETTORE

1. Verso il Piano

Le scelte strategiche dell'università Federico II s'innervano con la sua storia di prima università laica e di grande ateneo nazionale.

Due fattori che diventano strumenti chiave con cui raccogliere le sfide della modernità, dell'inclusione e dell'apertura al nuovo, al non conosciuto: dall'avanzamento delle conoscenze alla diffusione di innovazione, dalla formazione di competenze polivalenti alla valorizzazione dell'unicità della persona, dal potenziamento delle tecnologie alla sostenibilità territoriale come cifra distintiva dell'agire.

A tal riguardo è opportuno ricordare che l'università Federico II

- è un'università pubblica, laica, pluralistica ed indipendente da ogni orientamento ideologico, politico ed economico.
- ha una storia plurisecolare è tra i grandi Ateneo d'Europa, con un patrimonio culturale e scientifico prestigioso e rilevante;
- è tra le università Faro per il Paese, e al tempo stesso un'università Ponte con l'intero bacino del mediterraneo
- è un'università distribuita nella città, di cui ne connota, qualificandole esteticamente e funzionalmente, ampie aree urbane
- dispone di un sistema bibliotecario all'avanguardia, che coniuga sapere antico con le tecnologie del domani
- ha organizzato gli spazi espositivi e museali in un sistema integrato aperto alla fruizione cittadina;
- ha due orti botanici, un'azienda agraria;
- vanta uno dei più avanzati policlinici regionali
- ha 4 Scuole; 26 dipartimenti; 12 Centri Servizio (di cui 11 di Ateneo, 1 Interdipartimentale); 12 Centri di ricerca Interuniversitari; 22 Centri di ricerca Interdipartimentali; 2 Centri Museali
- 2.541 (al 31/12/18) unità di personale docente;
- 2.410 (al 31/12/18) Unità di personale tecnico amministrativo;
- 78.424 (a.a. 2017/18) Studenti

2. Il Piano

L'università Federico II esercita una forte azione di traino per l'economia regionale.

Questa funzione, da un lato, richiede una grande responsabilità sociale, dall'altro sollecita impegni aggiuntivi e innovativi sul tema della formazione e della diffusione della conoscenza: occorre formare nuove leve di protagonisti del futuro in grado, essi stessi, di creare le condizioni di sviluppo e crescita territoriale, al tempo stesso occorre fluidificare e ampliare le relazioni con il mondo produttivo, divenendo l'infrastruttura di riferimento per la crescita competitiva.

Del resto, la vera grande sfida, soprattutto per gli atenei del Mezzogiorno, va oltre la frontiera della formazione, della didattica e della ricerca. Le Università sono chiamate a creare le condizioni per contrastare il depauperamento produttivo, demografico e culturale di un'intera area del Paese – il Mezzogiorno -, e per farlo necessitano di assumere una visione, non più e non solo, nazionale, ma internazionale.

In tal senso, il Piano strategico rappresenta uno strumento essenziale per tracciare alcune tra le principali direttrici di sviluppo dell'Ateneo e le strategie per il loro conseguimento.

Pertanto, è intenzione dell'università fridericiana puntare a livelli sempre più alti nella qualità della didattica, della ricerca, dei servizi e della gestione promuovendo e incentivando la collaborazione fra il personale docente e il personale tecnico amministrativo.

È inattuale che i due principali attori della comunità accademica – il personale docente e quello tecnico amministrativo - operino con velocità e visioni disallineate: il confronto critico deve trovare sintesi nell'unicità delle finalità e trovare corpo nella collaborazione e nella condivisione di strategie, azioni, procedure.

Solo in questo modo l'Ateneo potrà superare le difficoltà che quotidianamente deve affrontare e affermarsi come centro propulsore per le politiche di sviluppo e innovazione divenendo al tempo stesso punto di riferimento per le famiglie, i giovani, per il mondo produttivo e per il territorio.

In tal senso, il Piano strategico può rappresentare lo strumento di sintesi che delinea le principali direttrici di sviluppo dell'Ateneo e le strategie per il loro conseguimento.

La presente edizione del Piano strategico nasce in continuità con il precedente, di cui rappresenta una naturale evoluzione delle linee, ma al tempo stesso inaugura un nuovo modello, ancora in fieri – da qui il carattere progressivo e aperto -, che tiene conto dei principali documenti di programmazione redatti da vari settori dell'Ateneo aventi ricadute nel periodo di tempo considerato.

3. Posizionamento ovvero un primo tentativo di SWOT Analysis

Pur muovendosi in continuità con gli obiettivi e le azioni assunte con il Piano Strategico 2016-2018, per tracciare il percorso dell'Ateneo per il prossimo triennio, è stata svolta, seppur in forma estremamente sintetica, una analisi SWOT.

I risultati restituiscono la complessità dell'Ateneo, il peso della sua numerosità e articolazione. Ma al tempo stesso confermano l'efficacia degli indirizzi assunti, sollecitano una maggiore integrazione fra le diverse componenti, aprono a una più incisiva presenza sul territorio.

Strenghts – Punti di forza	Weaknesses – Punti di debolezza
<p>Didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> Elevato tasso di interdisciplinarietà Forte capacità attrattiva per studenti CdS triennali Buon posizionamento dell'ateneo rispetto indicatori qualità della didattica LEP: Scuola Superiore Meridionale <p>Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> Alta qualità e competitività dei progetti e delle attività di ricerca Posizionamento alto dell'ateneo rispetto a VQR LEP: 5 Dipartimenti di eccellenza LEP. Competence Center Industria 4.0 <p>Terza Missione</p> <ul style="list-style-type: none"> Ruolo proattivo e di riferimento nella vita culturale della città e della Regione (cfr. accordi, intese, iniziative) Rete museale e bibliotecaria di eccellenza Spiccato dinamismo sulle start up e iniziative collegate LEP: Academies <p>Organizzazione Amministrativa</p> <ul style="list-style-type: none"> Management coeso e in sintonia con indirizzi strategici Alto livello delle competenze tecniche e amministrative Basso livello di conflittualità sindacale Procedure consolidate 	<p>Didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> Frammentazione e sovrapposizione dei settori disciplinari fra i dipartimenti Abbondono e burnout alto in alcuni CdS Perdita di iscritti nei CdS magistrali Rapporto percentuale studenti stranieri su iscritti inferiore alla media degli atenei comparabili <p>Ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> Spiccato personalismo e atomizzazione delle proposte Frammentazione massa critica con conseguente numerosità di centri di ricerca interni Bassa interazione fra gruppi di ricerca Carenza di personale tecnico a supporto delle attività e della gestione dei progetti di ricerca <p>Terza Missione</p> <ul style="list-style-type: none"> Bassa capacità di fare sistema delle iniziative di public engagement e valorizzazione dei prodotti e dei risultati della ricerca Bassa capacità a sviluppare forme di cooperazione competitiva Ridondanza di strutture e strumenti di mediazione, interfaccia con il territorio Bassa attenzione all'appartenenza e alla fidelizzazione ovvero come la mancanza di una struttura associativa dei propri Alumni non consente di mettere a sistema le potenzialità di innovazione del network dei propri laureati

	Organizzazione Amministrativa <ul style="list-style-type: none"> • Resistenza ai cambiamenti • età media del personale alta • Opportunità di valorizzazione e crescita salariale molto esigue • Carezza di personale dedicato.
Opportunities – Opportunità	Threats – Minacce
Didattica <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di formazione innovative • Attivazione nuove lauree magistrali in lingua inglese • Investimenti sulla formazione didattica • Autoproduzione di moocs Ricerca <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo nuovi modelli di aggregazione delle competenze • Inter e transdisciplinarietà come valore aggiunto dei progetti di ricerca • Bandi comunitari, nazionali e regionali Terza Missione <ul style="list-style-type: none"> • Accordi quadro con istituzioni e grandi player • Crescita azioni di public engagement valorizzanti anche patrimonio posseduto • Attivazione servizi dedicati • Elevata spendibilità del marchio Federico II Organizzazione Amministrativa <ul style="list-style-type: none"> • Standardizzazione e semplificazione delle procedure 	Didattica <ul style="list-style-type: none"> • Bassa capacità di risposta alla competizione sull'offerta formativa • Livelli di placement basso per offerta post laurea (Master) • Servizi diritto allo studio penalizzanti e inadeguati per la platea Ricerca <ul style="list-style-type: none"> • Incertezza di tempi e di regole chiare nelle strategie regionali e nazionali di ricerca e innovazione • Procedure ministeriali centralizzate pensate per atenei di piccole dimensioni e standardizzate Terza Missione <ul style="list-style-type: none"> • Congiuntura economica nazionale non favorevole, con conseguente riduzione degli investimenti privati nelle attività di partenariato con l'università • Bassa capacità del tessuto locale a investire in innovazione • Bassa propensione a sperimentare nuovi format di diffusione Organizzazione Amministrativa <ul style="list-style-type: none"> • Vincoli normativi tipici delle Pubbliche amministrazioni • Resistenze alla riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo • Eccesso di adempimenti di cui sfugge senso e portata per un Ateneo

4. Leading edge project (LEP)

Rappresentano delle iniziative pluriennali di respiro internazionale su ricerca, trasferimento tecnologico, didattica, alta formazione professionalizzante, su cui l'Ateneo è impegnato e per le quali sta sperimentando anche nuove modalità organizzative.

Sono iniziative aggiuntive rispetto alla programmazione e alla gestione ordinaria, si caratterizzano per essere progressive, fortemente competitive e impattanti all'interno e all'esterno dell'ateneo, richiedono conoscenze competenze multiple e avanzate, l'adozione di procedure inedite.

Sono iniziative soggette a valutazione e monitoraggio periodico da parte di soggetti esterni e prevedono in alcuni casi un forte coinvolgimento e la partecipazione di più istituzioni pubbliche e private.

Dipartimenti di eccellenza	
<p>È un'iniziativa governativa prevista dalla legge di bilancio 2017 (L.232/2016) volta a consolidare e potenziare, nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali che spiccano per la qualità della ricerca prodotta e le attività condotte, ai quali è riconosciuto, a fronte di un progetto di potenziamento e sviluppo, un finanziamento quinquennale con il quale reclutare personale docente e tecnico amministrativo, acquistare attrezzature, intervenire sulle infrastrutture, riconoscere incentivi alle persone. L'obiettivo è consolidare le aree scientifico-disciplinari; aumentare la numerosità dei raggruppamenti scientifici; inaugurare filoni di ricerca; sperimentare nuove modalità organizzative e gestionali; attrarre studenti, valorizzare i risultati e i prodotti della ricerca; ottimizzare e fluidificare rapporti con il territorio e la rete produttiva locale, nazionale e internazionale. Per l'università Federico II sono stati selezionati a «Dipartimenti di Eccellenza» quelli di: Scienze Economiche e Statistiche (DSES); Farmacia (DF); Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche (DMMBM); Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI); Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) per un impegno finanziario complessivo di € 60.108.590,00 di cui € 42.708.590,00 fondi MIUR.</p>	

Scuola Superiore Meridionale	
<p>È un'iniziativa governativa prevista dalla legge di bilancio 2018 (L.145/2018) in virtù della quale l'Università Federico II istituisce, «in via sperimentale, nei propri locali, per il triennio costituito dagli anni accademici dal 2019/2020 al 2021/2022, la Scuola superiore meridionale».</p> <p>La Scuola organizza corsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di formazione pre-dottorale e di ricerca e formazione post-dottorato, rivolti a studiosi, ricercatori, professionisti e dirigenti altamente qualificati; • di dottorato di ricerca di alto profilo internazionale, che uniscano ricerca pura e ricerca applicata in collaborazione con le scuole universitarie federate o con altre università; • ordinari e di master; • di laurea magistrale in collaborazione con le scuole universitarie federate o con altre università. <p>Complessivamente, per le attività dal 2019 al 2025, è autorizzata la spesa, di € 93.706.000,00, diversamente articolata per anno.</p>	

Competence Center Industria 4.0 “MediTech”	
<p>È uno degli otto Competence Center nati in Italia a seguito del bando MISE che in attuazione della strategia Industria 4.0. “MediTech” opera sui temi dell'integrazione avanzata e innovativa di realtà industriali che vanno dall'aerospazio all'automotive, dal ferroviario alla cantieristica navale, agroalimentare, farmaceutico, energia, servizi ICT e costruzioni edili e civili. Aderiscono al Competence Center, oltre all'Ateneo Fridericiano e Politecnico di Bari soggetti capofila per le rispettive realtà regionali, altre 4 università campane, Università di Salerno, Università della Campania Luigi Vanvitelli, Università del Sannio, Università di Napoli Parthenope, e due Atenei pugliesi, Università di Bari Aldo Moro e Università del Salento. A questo si aggiungono, a completare la compagine pubblica del centro, le due Regioni, Campania e Puglia. Le imprese aderenti sono oltre 100 differenziate tra soci fondatori e aderenti. L'intervento per il primo triennio accede a circa 14 milioni di euro di risorse pubbliche.</p>	

Federica Web Learning	
<p>Federica Web Learning è un centro di Ateneo che, nel corso dei suoi tredici anni di attività, ha consolidato un ruolo di leadership nel panorama dell'EdTech nazionale e internazionale, posizionandosi nel 2019 ai vertici nel mondo dei Massive Open Online Courses (MOOC), come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università europea che ha prodotto il maggior numero di MOOC (circa 150), come certificato - da ultimo - da un'indagine del Sole24Ore. • Settima Università al mondo per produzione MOOC, secondo la ricognizione svolta da Class Central, principale hub di monitoraggio nel settore. <p>Nel triennio considerato, l'obiettivo di Federica Web Learning è raddoppiare il suo potenziale strategico per la Federico II, attraverso lo sviluppo della sua offerta in due direzioni:</p>	

- Federica Campus: che mira a sviluppare la strategia di blended learning. Grazie alla flessibilità dei formati e alle nuove metodologie didattiche, l'offerta formativa di Federica e della Federico II potrà ulteriormente rafforzarsi per raggiungere un pubblico più ampio di studenti in Italia e nel mondo.
- Federica Pro: che mira a sviluppare nuovi formati / Glocal partnerships e attività di Executive education. Con Federica, la Federico II apre a un nuovo mercato, rafforzando il peso strategico del Life Long Learning, in linea con la Terza Missione delle Università.

Accademy - Apple, Cisco, Deloitte, FS

Viene ripreso e declinato all'interno delle opportunità di Industria 4.0 il modello innovativo delle Academy Aziendali i cui primordi risalgono al 1927 con la General Motors e al 1955 con la General Electric a Crotonville, New York. Si tratta di nuove modalità di progettare, organizzare, gestire e favorire la formazione delle persone non più solo sulle conoscenze teoriche e applicative, ma sulle competenze necessarie a comprendere e padroneggiare i bisogni emergenti. In questo senso le Academy rappresentano l'espressione più avanzata delle Learning Organization, luoghi fisici e virtuali in cui le persone sono destinatarie di interventi formativi e contemporaneamente produttori di conoscenza, agenti di innovazione. Per tal motivo le esperienze più avanzate e paradigmatiche di Academy sono quelle che nascono nell'ambito di accordi di collaborazione fra atenei e grandi player della produzione globale. Gli obiettivi puntano alla piena occupabilità, diretta e indiretta, dei profili individuati e formati. Attualmente, l'Ateneo presso la sede di San Giovanni a Teduccio ha attivato Academy con Apple Inc., Cisco Systems Inc., Deloitte Italia SpA e Ferrovie dello Stato SpA.

5. Obiettivi strategici

Sulla base del Piano Strategico 2016-2018, nonché delle analisi svolte e di quanto rappresentato con i documenti di programmazione tematici (Piano della didattica, Programma Relazioni Internazionali; Piano Integrato) e della funzione dei Leading Edge Project (LEP) si è giunti alla definizione dei seguenti obiettivi strategici:

Didattica e servizi agli studenti

- Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società
- Investire su orientamento e tutorato per favorire la regolarità degli studi e conseguente riduzione del numero degli abbandoni e di burnout
- Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi Investire in forme di didattica innovativa

Ricerca

- Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata
- Riconoscere e valorizzare il merito
- Investire nella qualità e nella produttività della ricerca

Terza Missione

- Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socioeconomico
- Promuovere le azioni positive di divulgazione scientifica e culturale

Organizzazione e gestione

- Migliorare la vivibilità dell'Ateneo
- Assicurare adeguato supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione
- Investire nell'empowerment delle risorse umane

A tali obiettivi sono agganciati gli interventi avviati e quelli da intraprendere.

Didattica e servizi agli studenti

Finalità	Obiettivi	Azioni	Indicatori	Valore target	Riferimento per coordinamento azioni
Promuovere la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società	Ampliare e ammodernare gli spazi dedicati a aule, laboratori, sale studio, biblioteche per gli studenti.	Completamento interventi avviati con la precedente programmazione	Incremento degli spazi destinati ad aule, laboratori, sale studio e biblioteche	Completamento lavori 31/12/2020	Dirigente Ripartizione Edilizia
	Ridurre i fattori che causano la restrizione della partecipazione degli Studenti alla vita dell'Ateneo e che compromettono l'attuazione di un progetto di vita autonomo	Incrementare le attività a supporto dell'inclusione della partecipazione e della valorizzazione del talento.	Incremento di <ul style="list-style-type: none"> spazi fissi dedicati a SINAPSI nei Dipartimenti iniziative dedicate 	Almeno <ul style="list-style-type: none"> un punto fisso di ascolto presso ogni Dipartimento Un'iniziativa a semestre 	Direttore Centro Sinapsi
	Diffondere una cultura della qualità della didattica	Trasmettere all'intero personale coinvolto nelle attività di formazione i principi di Assicurazione della Qualità attraverso incontri seminariali a cura dei Referenti della Didattica delle Scuole e dei Dipartimenti con il Delegato alla Didattica ed il Presidio di Qualità	Numero di incontri per anno	Almeno 3 incontri per anno	Dirigente Ripartizione Didattica e Docenza
Investire su orientamento e tutorato per favorire la regolarità degli studi e conseguente riduzione del numero degli abbandoni e di burnout	Migliorare la consapevolezza della scelta del percorso universitario	Progetti di orientamento a partire dal IV anno della scuola secondaria	Riduzione del tasso di abbandono fin dal primo anno di immatricolazione	Riduzione del tasso di abbandono durante il I anno di corso del 10%	Delegato Rettore alla Didattica
	Intensificare e rafforzare i processi di sostegno all'orientamento in itinere	Azioni di affiancamento allo studente: tutorato e servizi dedicati anche con il coinvolgimento di specifiche strutture dell'Ateneo	Aumento degli esami superati per gli insegnamenti per cui è prevista attività di tutoraggio	Aumento del 10% della percentuale di studenti che acquisisce 40 CFU al I anno	Delegato Rettore alla Didattica
Migliorare l'attrattività e rafforzare la dimensione internazionale dei	Incrementare l'offerta di corsi di studio internazionali		Numero di corsi di studio internazionali attivati	2 nuovi corsi in lingua inglese approvati entro il 2020	Delegato Rettore alla Internazionalizzazione

contesti formativi Investire in forme di didattica innovativa	LEP Scuola Superiore Meridionale	Favorire azioni di informazione e orientamento	Progettazione e realizzazione sito scuola Incontri con scuole secondarie	Messa on line e aggiornamento sito Scuola Almeno 3 incontri anno	Dirigente Generali Affari
	LEP Academies	Favorire la conoscenza e la crescita delle Academies	Aumentare il livello di conoscenza e di presentazione del progetto con iniziative dedicate	Organizzare almeno 1 iniziativa di promozione e informazione per anno	Pro Rettore
Ricerca					
Finalità	Obiettivi	Azioni	Indicatori	Valore target	
Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide	Aumentare la dimensione internazionale della ricerca	Incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato Favorire la mobilità internazionale in altri atenei o centri di ricerca	Numero commissioni di esame finale con docenti stranieri Numero di scambi con atenei e centri di ricerca stranieri Numero di mesi documentati trascorsi all'estero dai dottori degli ultimi 3 cicli conclusi	Almeno 50% di commissioni con docenti stranieri Almeno uno scambio per Dipartimento Almeno 12 mesi	Referente Rettore per la Ricerca Direttori dei Dipartimenti
Valorizzazione del merito	Migliorare l'attrattività internazionale	Attrarre giovani ricercatori responsabili di progetti di ricerca di rilievo a livello internazionale (ERC, HORIZON 2020, ...)	Numero ricercatori responsabili di progetti di ricerca di rilievo a livello internazionale reclutati	Aumento del 10% di docenti responsabili di progetti di rilievo internazionale e reclutare almeno 1 responsabile di ERC od HORIZON 2020.	Referente Rettore per la Ricerca Direttori dei Dipartimenti
	LEP Dipartimenti di Eccellenza	Favorire il conseguimento degli obiettivi di progetto nei tempi indicati	Azioni amministrative richieste	100% azioni espletate nei tempi	Dirigente Ripartizione Affari generali
Qualità e produttività della ricerca	Sostenere la progettualità scientifica in ambito nazionale e internazionale	Definire meccanismi premiali della produzione scientifica	Numero medio di pubblicazioni per docente (per area Cun) Numero progetti competitivi finanziati per dipartimento	Incremento medio del 10% rispetto triennio precedente	Referente Rettore per la Ricerca Direttori dei Dipartimenti
	Migliorare la qualità e la produttività della ricerca	Favorire e sostenere la partecipazione a bandi competitivi	Azioni incentivanti la partecipazione a call competitive	Attivazione di almeno un'azione/servizio incentivante	Dirigente Ripartizione Ricerca e Terza Missione

				Aumento del 10% dei progetti presentati	
Terza Missione					
Finalità	Obiettivi	Azioni	Indicatori	Valore target	
Migliorare il trasferimento di tecnologie e conoscenze a favore del tessuto socioeconomico	Potenziare le relazioni università-impresa-territorio	Promuovere spin off e start up universitari Valorizzare il patrimonio di brevetti,	Numero di azioni di scouting e di valorizzazione sostenute e organizzate	Attivazione di almeno un'azione/servizio valorizzante a semestre	Prorettore
	LEP Competence Center Industria 4.0 "MedITech"	Favorire il conseguimento degli obiettivi di progetto nei tempi indicati	Azioni progettuali richieste	100% azioni espletate nei tempi	Referente Rettore per la Ricerca Direttori dei Dipartimenti
Promuovere la divulgazione scientifica e culturale	Qualificare e potenziare le attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private, nei diversi ambiti disciplinari	Aumentare il numero delle iniziative di divulgazione e degli accordi con associazioni e istituzioni culturali	Numero di iniziative per anno Numero accordi o progetti con istituzioni culturali cittadine, regionali, nazionali	Incremento annuale del 10% Consolidamento e rinnovo di almeno il 50% degli accordi culturali in scadenza	ProRettore
	Valorizzare il patrimonio di conoscenze professionali dei laureati e del personale per sviluppare reti e sinergie tra l'Ateneo e la collettività,	Rilancio progetto associazione Alumni Fridericiani	Definizione platea iscritti e organizzazione di eventi periodici	Raggiungere non meno di 50 iscrizioni per anno Tenere un'iniziativa dedicata agli alunni per anno	Delegato Rettore alla Didattica
Organizzazione e Gestione					
Finalità	Obiettivi	Azioni	Indicatori	Valore target	
Migliorare la vivibilità dell'Ateneo	Migliorare il livello di sicurezza delle sedi	Programmazione interventi di messa in sicurezza degli spazi	Numero di interventi per ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza	Almeno 1 intervento qualificante per anno	Dirigente Ripartizione Prevenzione e sicurezza
	Favorire iniziative per la sostenibilità energetica e ambientale	Ridurre i consumi e investire per l'efficientamento energetico	Numero di interventi/progetti qualificanti	Almeno un intervento/progetto qualificante per anno	Dirigente Ripartizione Prevenzione e sicurezza
	Assicurare la qualità e la trasparenza di tutte le informazioni	Migliorare leggibilità delle informazioni pubblicate	Numero di sezioni/pagine aggiornate	Almeno il 10% delle pagine meno leggibili	Dirigente Ripartizione Affari Legali

Assicurare adeguato supporto alle attività di ricerca, didattica e terza missione	Ottimizzare le procedure per il miglioramento dei servizi di supporto	Rafforzare il supporto dell'Amministrazione Centrale alle attività di ricerca dei Dipartimenti	Progettazione servizi e azioni dedicate	Realizzazione di almeno 1 azione per anno	Direttore Generale
	Adeguare il corpus regolamentare dell'Ateneo alle novità normative	Revisione del corpus regolamentare alla luce delle novazioni normative	Numero di regolamenti adeguati o aggiornati	L'80% % dei regolamenti antecedenti il 2010	Direttore Generale
Investire nell'empowerment delle risorse umane	Valorizzare il ruolo e la qualificazione del personale tecnico-amministrativo, anche attraverso piani di formazione e mobilità	Investire sulla formazione continua e ricorrente delle persone	Percentuale di personale tecnico-amministrativo coinvolto in attività di formazione	Percentuale PTA coinvolto non inferiore al 40% del totale PTA	Dirigente Ripartizione Organizzazione e Sviluppo
	Diffondere la cultura della soddisfazione dell'utente e del Benessere organizzativo	Indagine di customer satisfaction	Percentuale di giudizi positivi di soddisfazione generale in indagini di customer satisfaction	Percentuale di giudizi positivi superiore almeno al 30%	Dirigente Ripartizione Organizzazione e Sviluppo

6. Obiettivi strategici e azioni di genere

L'Ateneo fridericiano nel triennio 2019-2021 intende rafforzare l'attenzione e l'impegno sull'eguaglianza di genere in ogni ambito di intervento. A tal riguardo, oltre a promuovere la diffusione della cultura di genere, l'Ateneo adotterà il Bilancio di Genere, quale strumento di impulso, ancorché di monitoraggio, attraverso il quale condividere e qualificare gli obiettivi individuati, programmare azioni positive finalizzate alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della comunità fridericiano. A tal fine verrà costituito un apposito gruppo di lavoro, secondo le indicazioni e l'auspicio della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.